

Bosnia "Giorni di guerra"

Strade fumanti  
e fuochi  
accrescono agli occhi  
voli  
che toccano cieli  
e passi  
che restano fermi  
su asfalto che fonde  
nei torridi giorni.

## Sulle croci

Il vento  
nel disporre il suo cammino  
quando silenzi emettono sospiri  
sovente  
s'incrocia con il mio.  
Il vento ed io  
dispersi in quella strada  
corriamo tra la gente  
                  appesa sulle croci.

## Sempre

– Non solo – se mi sento solitario,  
lasciato sulle ali del silenzio,  
mi torni, come sole del mattino  
sulle vele sempre gonfie di pensieri,  
anche tra le folle rumorose,  
dove perfino l'eco si confonde  
col vento che deposita il suo canto;  
mi torni, come fiato che si posa  
leggero come luce di una stella  
sull'ombra luminosa dello sguardo.

## Solitudine

Quando più nulla, ormai,  
mi accarezza il viso  
e giorni mutano o scorrono  
attorno alle mie notti agonizzanti,  
io scruto l'alto, il vuoto,  
i volti della gente che non vedo,  
quel grigio lieve che sprofonda  
dove una mente umana,  
inarrivabile, si cela  
e mi abbandonano.

## Fotografie

Il passo di quest'attimo di vita,  
mentre l'attesa si frantuma altrove,  
riesuma dall'oblio  
un fanciullesco volo di ricordi.  
Immerso tra le pagine del tempo,  
leggo le rughe  
d'ogni volto che non muore  
e l'alba, inesorabile scompare,  
quasi come foglie in alberi autunnali,  
dietro un sonno breve d'esile respiro  
che più non regge al tacito leggio.

## Emigrante

Avvolgo  
tra umidi occhi  
un lembo di terra.  
Povera terra mia.

Nell'immenso attimo della mia solitudine

Guardo  
profondamente il vuoto  
e  
prego.

## In me che regna la tristezza

Oggi  
l'ombra oscura  
di un triste ieri  
scorre segugia  
in attesa  
di predare  
i domani.

## Maledette note

Con occhi assonnati scruto  
tra gli attimi rubati al fuoco di un delirio  
e nel profondo guardare verso il nulla  
si offusca la mente come un lemure di vita.  
Un suono ripetuto e triste  
spezza il passo ad una notte quieta  
e come urlo malinconico di vento  
avvolge le pareti d'una stanza vuota.  
Il tempo gioca per oscuri sensi  
oltre i confini chiusi intorno ai giorni  
e l'ira che si accumula nel petto  
mi veste d'insonnia dovuta a maledette note.

## Oltre il mio pensare

E nelle notti, oltre il mio pensare  
che tanto s'apre al moribondo esempio,  
si aggiunge l'eco atroce d'ogni dove  
che perde vita a scorrere di tempo.  
Appollaiato sopra un muro alto,  
che copre, ovunque, l'esile pianura,  
mi avvedo che forza più non basta  
a trattenere l'occhio che mi fugge.  
Oh, se ritrovassi forme alle radici  
che più non hanno volto nè sembianze,  
a luce d'alba poserei le ombre  
per dare corpo a questi miei pensieri